

Distretto Sociosanitario n. 42 della Regione Siciliana

Regolamento del Gruppo Piano

Del Distretto Sociosanitario n. 42 della Regione Sicilia

Approvato con Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 36 del 16 marzo 2007

Comune di Palermo, Palazzo delle Aquile, Piazza Pretoria

Distretto Sociosanitario n. 42 della Regione Siciliana

Premessa

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione de/ sistema integrato di interventi e servizi socia/i pubblicata sulla G.U.R.I. n. 265 del 13.11.2000;

Visto il Decreto Presidenziale 11 maggio 2000 Piano sanitario regionale 2000-2002 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 26 del 2.06.2000;

Visto il Decreto Presidenziale 4 novembre 2002 Linee guida per l'attuazione de/ piano sociosanitario de//a Regione Siciliana, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 53 del 22 novembre 2002, Supplemento Ordinario n. 1 ,

Visto il Decreto Presidenziale 8 maggio 2006 Stesura aggiornata de//a programmazione degli interventi di cui a/ documento "Analisi, orientamenti e priorità, legge n. 328/2000-triennio 2004/2006" pubblicato sulla G.U.R.S. n. 26 del 26 maggio 2006;

Preso atto del documento dell'Assessorato Regionale Enti Locali - Ufficio Piano Indice Ragionato per /a stesura de/ Piano di Zona, a//egato tecnico - operativo a/ Piano sociosanitario defla Regione Siciliana, approvato dalla cabina di Regia Regionale con verbale della seduta del 14 marzo 2003;

Preso atto della nota dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali, Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali, Serv.3, Funzionamento e qualità del sistema integrato degli interventi dei servizi sociali, Ufficio Piano prot. n. 4247 del 31.10.2006 oggetto: La variazione de/ Piano di Zona,

Il Comitato dei Sindaci del Distretto Sociosanitario n. 42 delle Regione siciliana ha approvato, con Deliberazione n. 36 del 16 marzo 2007 l'allegato regolamento di funzionamento del Gruppo Piano che verrà affissa agli Albi Pretori di ciascun Comune del Distretto e pubblicata sul sito web del Comune Capofila.

Comune di Palermo, Palazzo delle Aquile, Piazza Pretoria

**Regolamento del Gruppo Piano del Distretto
Sociosanitario n. 42 della Regione Sicilia**

Art. 1 - Denominazione e Finalità

Il presente Regolamento disciplina le attribuzioni e le modalità di funzionamento del Gruppo Piano del Distretto Sociosanitario n.42. Esso è costituito, secondo le indicazioni regionali, quale strumento operativo e gestionale della programmazione locale, composto secondo i criteri di cui all'art.4 e con i compiti di cui all'art.3.

Art.2 - Sede

Il Gruppo Piano ha sede operativa presso il Comune di Palermo. Le riunioni avranno luogo presso idonei locali messi a disposizione dal Comune capofila.

Art.3- Competenze

Il Gruppo Piano è la struttura tecnica di riferimento per i Comuni che compongono il Distretto Socio-sanitario, preposta all'attuazione di tutti i provvedimenti propedeutici alla redazione del PDZ nonché della gestione dello stesso.

In particolare:

- predispone la Relazione sociale quale rapporto di analisi e di valutazione dei bisogni locali, del livello dei servizi socio-sanitari e delle risorse professionali presenti a livello distrettuale;
- definisce gli obiettivi e le priorità del PdZ a livello distrettuale;

Distretto Sociosanitario n. 42 della Regione Siciliana

- provvede alla gestione e coordinamento del Tavolo di concertazione distrettuale;
- - predispose il Bilancio di distretto, sulla base dei singoli Piani Finanziari redatti dai Comuni appartenenti ad ogni Distretto socio-sanitario integrati con il Piano Finanziario dell'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL);
- - redige il PdZ; -predispose gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi ai soggetti previsti dal comma 5 dell'art. 1 legge 8 novembre 2000, n. 328;
- -organizza la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;
- - provvede alla predisposizione degli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi ai soggetti previsti dal comma 5 art.1 L.328/2000;
- - rimodula le attività previste dal PdZ, con l'eventuale acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- - predispose l'articolato dei protocolli d'intesa e degli atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali e con gli altri attori sociali coinvolti nella realizzazione del PdZ (Terzo Settore ed Enti Terzi);
- - predispose una relazione annuale sullo stato di attuazione del PdZ con l'indicazione del livello di attuazione, nonché sull'utilizzo delle somme ricevute dal Comune capofila quale destinatario del fondo complessivo assegnato all'ambito territoriale;
- - promuove iniziative per il reperimento di altre risorse a valere su fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali per lo sviluppo delle politiche di inclusione sociale ed il consolidamento della rete integrata degli interventi e dei servizi sociali;
- - formula i pareri per i progetti per cui è richiesta la congruità con il PDZ;
- - formula indicazioni e suggerimenti in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori.

Il Gruppo Piano ha l'autonomia funzionale ed organizzativa necessaria allo svolgimento delle attività previste dal presente Regolamento, nel rispetto della normativa vigente e degli indirizzi e obiettivi programmatici stabiliti dal Comitato dei Sindaci.

Distretto Sociosanitario n. 42 della Regione Siciliana

Art. 4 - Componenti

- Il Gruppo Piano è composto preliminarmente di diritto:
 1. dal Dirigente Coordinatore del Settore Attività Sociali del Comune capofila;
 2. dal Funzionario Amministrativo dell'Ufficio di Piano L. 328/00;
 3. da un rappresentante della Direzione del Servizio Sociale del Comune capofila;
 4. dal Coordinatore dei Tavoli Tematici;
 5. da un rappresentante per ogni Comune appartenente al DSS n. 42;
 6. da 3(tre) rappresentanti ufficiali del Distretto sanitario AUSL, nominati dal Direttore generale dell'AUSL Pa 6;
 7. da rappresentanti, tecnici e funzionari, degli Enti Terzi:
 - 1 (uno) rappresentante dei servizi per la giustizia adulti;
 - 1 (uno) rappresentante dei servizi per la giustizia minorile;
 - 1 (uno) rappresentante del Centro Servizi Amministrativi Scolastici;
 - 1 (uno) rappresentante del Tribunale dei Minori;
 - 1 (uno) rappresentante delle II.PP.A.B.,
 - 1 (uno) rappresentante per ciascuna Azienda Ospedaliera;
 8. 3 (tre) rappresentanti del Terzo settore e Privato Sociale(associazionismo, volontariato, cooperative sociali)
 9. 3 (tre) rappresentanti delle Organizzazione Sindacale (CISI, CGIL, UIL);
 10. un rappresentante della cabina di regia nominato dall'Assessore regionale della Famiglia, delle politiche sociali e delle Autonomie locali.

La segnalazione dei rappresentanti degli aventi diritto a partecipare ai lavori del Gruppo Piano dovrà essere inoltrata al Coordinatore del Gruppo Piano. Nella segnalazione del rappresentante può essere individuato anche un delegato che partecipa ogni qualvolta il componente titolare è impedito per qualunque motivo. Con apposito provvedimento il Comitato dei Sindaci ne prende atto.

Il Gruppo Piano potrà essere in qualunque momento allargato con la presenza di altre realtà istituzionali, sociali o economiche del territorio, su proposta del Gruppo piano stesso. Con apposito provvedimento il Comitato dei Sindaci ne prende atto.

Alle riunioni del Gruppo Piano sono ammessi a partecipare esclusivamente i soggetti individuati quali componenti o i loro delegati.

Art. 5 - Il Coordinatore del Gruppo Piano

Tale figura, già definita nel Dirigente Coordinatore del Settore Attività Sociali del Comune Capofila, riveste all'interno del Gruppo Piano i seguenti ruoli:

Comune di Palermo, Palazzo delle Aquile, Piazza Preforia

Distretto Sociosanitario n. 42 della Regione Siciliana

- coordina il Gruppo Piano: ne stabilisce l'ordine del giorno convocando i partecipanti delegati, lo rappresenta in ogni ordine e contesto; • garantisce il corretto funzionamento dei lavori del "livello tecnico di supporto" a garanzia delle linee di indirizzo dettate dal Comitato dei Sindaci; • cura tutti gli aspetti tecnici e amministrativi necessari alla gestione del Gruppo Piano e del PdZ;
- è responsabile di tutti gli aspetti amministrativi e finanziari connessi all'attività del Gruppo Piano e alla redazione del PdZ;
- nomina, per affiancarlo nelle sue competenze, il Coordinatore del Gruppo Ristretto e dei Tavoli Tematici;
- cura i rapporti tra il Gruppo Piano e il Comitato dei Sindaci;

Il coordinatore, nello svolgimento delle sue funzioni, è supportato dal gruppo ristretto di coordinamento. Le sue funzioni di presidenza del Gruppo Piano possono, eccezionalmente, essere delegate al responsabile dell'Ufficio di Piano.

Art. 6 - Convocazione del Gruppo Piano

Il Gruppo Piano viene convocato dal Coordinatore in via ordinaria almeno sei volte l'anno oppure in base alle necessità derivanti dagli aspetti tecnico amministrativi della programmazione e attività distrettuali, in stretta connessione con il lavoro dell'Ufficio di Piano Legge 328/00.

I partecipanti possono richiedere al Coordinatore di indire una riunione straordinaria che deve essere realizzata in ogni caso qualora ne facciano richiesta formale almeno 1/3 dei componenti entro giorni 7 (sette) dal deposito dell'istanza oppure su espressa richiesta del Comitato dei Sindaci.

Alle riunioni, in relazione a specifici argomenti, su convocazione formale del Coordinatore, possono prendere parte esperti o soggetti vari esterni.

La verbalizzazione degli incontri è curata dall'Ufficio Piano Legge 328/00.

Art. 7 - Validità delle sedute del Gruppo Piano

L'avviso di convocazione delle riunioni deve contenere l'ordine del giorno analitico degli argomenti in discussione e deve essere comunicata ai componenti almeno 5 giorni prima della seduta. Nei casi di urgenza, la riunione del Gruppo Piano può essere convocata anche con avviso da comunicare almeno 48 ore prima della seduta con fonogramma, posta elettronica o qualunque altro mezzo idoneo ad attestarne il contenuto.

Le sedute di Gruppo Piano sono valide se presenti, in prima convocazione, la metà più uno dei componenti e, in seconda convocazione, da almeno un terzo degli aventi diritto, purchè sia presente il coordinatore del Gruppo Piano o un suo delegato. Le determinazioni vengono adottate a maggioranza semplice dei componenti presenti alla seduta.

Distretto Sociosanitario n. 42 della Regione Siciliana

Art. 8 - Sostituzione componenti

Qualora i componenti del Gruppo Piano o i loro delegati siano assenti senza alcuna giustificazione, per 3(tre) sedute consecutive, il coordinatore del Gruppo Piano comunicherà tali assenze all'Ente di provenienza che, ove lo riterrà opportuno, procederà alla sostituzione.

Art. 9 - Gruppo ristretto di coordinamento-gruppi di lavoro ristretti

Il Gruppo Piano, in relazione alle diverse fasi di lavoro, individua, al suo interno, i componenti del Gruppo ristretto di coordinamento, cui sono assegnati le seguenti funzioni:

supporta il coordinatore nello svolgimento delle sue funzioni;

• supporta il responsabile dell'Ufficio Piano in tutti gli aspetti tecnici necessari alla gestione del Gruppo Piano e del Piano di Zona; Il Gruppo è composto da:

il coordinatore del Gruppo Piano o un suo delegato il

funzionario dell'Ufficio di Piano; 3(tre) tecnici esperti

- in progettazione; Il coordinatore dei tavoli tematici.

Il coordinamento del Gruppo ristretto è affidato al coordinatore del Gruppo Piano che può delegare un altro componente.

Il Gruppo Piano, in relazione alle diverse fasi di lavoro, può individuare al suo interno dei Gruppi di lavoro ristretti finalizzati alla gestione di specifici obiettivi strategici utili all'attuazione del PDZ. Tali gruppi di lavoro vengono costituiti sulle seguenti tematiche:

Livelli essenziali di assistenza, standard dei servizi e procedure di accreditamento; partecipazione, informazione, comunicazione e promozione della conferenza permanente del terzo settore; monitoraggio e valutazione delle azioni del PDZ.

Ai lavori dei gruppi possono essere invitati a partecipare funzionari dei Comuni del Distretto, delle Aziende sanitarie e degli altri enti rappresentati nel Gruppo Piano. Il Gruppo Piano può attivare altri gruppi di lavoro ristretti.

Art.10 - Tavoli tematici permanenti

Il Gruppo Piano, in relazione alle diverse fasi di lavoro, si avvale, per il raggiungimento dei propri obiettivi e per favorire processi di maggiore partecipazione alla stesura del Piano di Zona, del lavoro di otto Tavoli Tematici permanenti e precisamente:

A) tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

B) promozione di opportunità e servizi per le persone anziane;

Distretto Sociosanitario n. 42 della Regione Siciliana

- C) inclusione sociale dei cittadini con problemi di salute mentale;
- D) integrazione sociale delle persone disabili, fisiche, e sensoriali;
- E) prevenzione e riduzione delle dipendenze da alcol e droghe;
- F) accoglienza e integrazione sociale degli immigrati, rifugiati e Rom; • G) sostegno alle responsabilità familiari e alle pari opportunità;
- H) sicurezza sociale sostegno alle politiche penitenziarie.

I tavoli individuati con le lettere C e D si avvarranno di un unico referente che avrà il compito principale di creare un collegamento funzionale tra essi.

Tra gli Enti rappresentati verrà individuato un Ente istituzionale che si farà carico della gestione della segreteria. Il comune capofila, nella persona del coordinatore del Gruppo Piano, individuerà il coordinatore dei Tavoli Tematici. Ai tavoli sarà garantita la massima partecipazione ai soggetti esterni e sarà data massima pubblicità al lavoro svolto. Al suo interno il Gruppo Piano individuerà un referente per ogni tavolo tematico.

Art. 11 - Partecipazione, comunicazione e informazione

Il comune capofila provvede, tramite adeguati strumenti di comunicazione, ad informare e coinvolgere il privato sociale, gli Enti terzi e la cittadinanza attiva, presenti nel territorio del DSS 42, mediante la promozione di varie iniziative all'uopo predisposte.

Il Comitato dei Sindaci del DSS 42 programma periodiche "Conferenze di servizio distrettuali" della cui indizione si fa carico il comune capofila, con la finalità di informare la cittadinanza del DSS, rispetto agli indirizzi e alle iniziative per favorire la massima partecipazione di tutti gli attori sociali nelle varie fasi, per l'attuazione della Legge Quadro 328/00.

In particolare il Gruppo Piano promuoverà l'attivazione di un sito internet/intranet per la gestione della comunicazione all'esterno e all'interno del gruppo Piano, la pubblicazione di una new letter periodica on line e su carta stampata, la realizzazione annuale di conferenze tematiche, territoriali e della Conferenza Distrettuale annuale.

Art. 12 - Rapporti Comitato dei Sindaci e Gruppo Piano

Il Comitato dei Sindaci del DSS n. 42 è l'Organismo istituzionale deputato all'approvazione del PdZ e del Bilancio del Distretto.

Emana atti di indirizzo, verifica e valutazione sulle attività e le competenze sociosanitarie locali.

Il Gruppo Piano, come livello tecnico di supporto, sottopone al Comitato dei Sindaci, tramite atti formali del suo Coordinatore, la proposta di sistema integrato di

Comune di Palermo, Palazzo delle Aquile, Piazza Preforia

Distretto Sociosanitario n. 42 della Regione Siciliana

interventi e servizi sociali con particolare riferimento agli obiettivi strategici, agli strumenti realizzativi ed alle risorse da attivare.

In casi di variazione del PdZ, in particolare modifica di una azione e/o rimodulazione del tutto il Gruppo Piano definisce la modifica o la rimodulazione dell'azione e del PdZ, con attenzione all'eventuale variazione del Bilancio di Distretto, che viene sottoposta al Comitato dei Sindaci per l'eventuale approvazione.

L'Organismo Istituzionale, in caso di perplessità, dovrà sottoporre, tramite il Coordinatore del Gruppo Piano, le eventuali richieste di modifica, chiarimenti, indicazioni di indirizzo.

Il Gruppo Piano trasmette al Comitato dei Sindaci copia del verbale di ogni seduta.

Art.13- Conferenza permanente del Terzo Settore del Distretto 42

Il Gruppo Piano promuove l'attivazione della Conferenza permanente del terzo settore. Possono fare parte della Conferenza permanente tutti gli enti del terzo settore (Associazionismo, Cooperazione sociale e Volontariato) che hanno sede legale nel Distretto, che operano in uno dei settori individuati per i Tavoli tematici permanenti, che ne faranno richiesta.

Le richieste dovranno essere inviate al Coordinatore del Gruppo Piano che provvederà a suddividerle nelle tre categorie di rappresentanza previste nella costituzione del Piano di zona (Associazionismo, Cooperazione sociale e Volontariato) creando degli appositi Albi settoriali.

Ciascuna delle tre componenti della Conferenza permanente eleggerà ogni tre anni il rappresentante della propria categoria che la rappresenterà al Gruppo piano. L'assemblea elettiva della Conferenza permanente viene presieduta dal Coordinatore del Gruppo Piano.

- La conferenza permanente è coordinata in solidum dai tre rappresentanti eletti e si riunisce almeno una volta l'anno.

I rappresentanti eletti potranno nominare i referenti della propria componente del terzo settore ai tavoli tematici ed organizzare i lavori della Conferenza anche per ambiti territoriali.

Art. 14 - Modifiche al regolamento

Eventuali modifiche al presente regolamento possono essere proposte, a maggioranza qualificata dei componenti del Gruppo Piano, all'approvazione del Comitato dei Sindaci.

Art. 15 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le norme vigenti in materia.

Comune di Palermo, Palazzo delle Aquile, Piazza Preforia

Distretto Sociosanitario n. 42 della Regione Siciliana

Comune di Palermo, Palazzo delle Aquile, Piazza Pretoria

**RICHIESTA DI ADESIONE ALLA
"Conferenza Permanente del Terzo Settore del DSS 42"**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il ___ / ___ / _____, in qualità di legale rappresentante
dell'ente _____

con sede a Palermo, Via _____ n. _____

Cod. Fiscale _____ p. IVA _____

Tel. _____ Fax _____ - Cell. _____

E-mail _____

CHIEDE

che l'ente rappresentato sia ammesso a far parte della "Conferenza permanente del Terzo Settore del DSS 42", prevista dall'art. 13 del Regolamento del Gruppo Piano di Zona del Distretto 42, nella sezione:

- Cooperazione Sociale Associazionismo Organizzazione di volontariato

A tal fine dichiara che l'ente opera nei seguenti settori tematici:

- Tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Promozione di opportunità e servizi per le persone anziane
- Inclusione sociale dei cittadini con problemi di salute mentale
- Prevenzione e riduzione delle dipendenze da alcol e droghe
- Integrazione sociale delle persone disabili, fisiche, e sensoriali
- Accoglienza e integrazione sociale degli immigrati, rifugiati e Rom
- Sostegno alle responsabilità familiari e alle pari opportunità
- Sicurezza sociale sostegno alle politiche penitenziarie

Si allegano alla presente:

- Atto costitutivo e statuto dell'ente
- Verbale di nomina del legale rappresentante
- Scheda informativa sulle attività svolte dall'ente

Palermo, /___/ _____

Firma e timbro _____

Distretto Sociosanitario n. 42 della Regione Siciliana

NOTE OPERATIVE

In data 16 marzo 2007 con delibera n. è stato approvato dal Comitato dei Sindaci del Distretto 42 il Regolamento del Gruppo Piano del Distretto 42, che prevede, all'articolo 13, l'istituzione della "Conferenza permanente del Terzo Settore del Distretto 42"

Ai sensi del predetto regolamento, possono fare parte della Conferenza permanente tutti gli enti del terzo settore (Associazionismo, Cooperazione sociale e Volontariato) che hanno sede legale nel Distretto, che operano in uno dei settori individuati per i "Tavoli tematici permanenti", che ne faranno richiesta.

Le richieste dovranno essere inviate al Coordinatore del Gruppo Piano che provvederà a

suddividerle nelle tre categorie di rappresentanza previste nella costituzione del Piano di zona (Associazionismo, Cooperazione sociale e Volontariato) creando degli appositi Albi settoriali.

Ciascuna delle tre componenti della Conferenza permanente eleggerà ogni tre anni il rappresentante della propria categoria che la rappresenterà all'intero del Gruppo piano.

L'assemblea elettiva della Conferenza permanente viene presieduta dal Coordinatore del Gruppo Piano.

La Conferenza permanente è coordinata in solidum dai tre rappresentanti eletti e si riunisce almeno una volta l'anno.

I rappresentanti eletti potranno nominare i referenti della propria componente del terzo settore ai tavoli tematici ed organizzare i lavori della Conferenza anche per ambiti territoriali.

Viene dato tempo agli enti del terzo settore, in questa fase di attivazione, di presentare, all'Ufficio di Piano del Distretto SS 42, le richieste di adesione alla Conferenza, entro il 31 luglio 2008.

L'ufficio di piano, valutate le istanze provvederà a organizzare gli albi degli aderenti per categoria ed a indire la prima conferenza del terzo settore.